



Cinema

[Libri](#)
[Musica](#)
[Unplugged](#)
[Playlist](#)**STORIE** ▶ [Elezioni Usa 2012](#), [Intercettazioni: una piaga italiana](#), [La crisi dell'Euro](#), [iPhone 5](#), [Lady Gaga](#)IN EVIDENZA • [Mobile&App](#) | [Poker](#) | [Panoramauto](#) | [GIOCHI](#) | [ICON, UOMINI E STILI](#)[Home](#) - [Cultura](#) - [Libri](#) - Paolo Cognetti, "Sofia si veste sempre di nero"

■ Paolo Cognetti, "Sofia si veste sempre di nero"

Un romanzo di formazione e la formazione di un romanzo. Con la tecnica del *cut up* narrativo, in dieci appassionanti racconti l'autore (de)costruisce il mondo di un'inquietata figlia unica della piccola borghesia lombarda di fine anni Settanta

15-10-2012 15:00



Sofia si veste sempre di nero, particolare dell'illustrazione di copertina di Alessandro Gottardo

TAG: [PAOLO COGNETTI](#) | [SOFIA SI VESTE SEMPRE DI NERO](#) | [JENNIFER EGAN](#)
[MINIMUM FAX](#)

di Michele Lauro

Perché i bambini fissano le persone? Ti spiazza così **Paolo Cognetti**: sul più bello della storia appare una domanda improvvisa, una lacerazione dell'ovvio. Oppure ti aspetta al varco della memoria involontaria rievocando una sensazione che, si, era proprio come "arrivare a una festa quando è appena finita". Anche se opponi resistenza ti sbatte in faccia un pensiero diretto come un pugno: avete mai pensato che l'amore degli adulti, come dice uno dei protagonisti, possa essere nient'altro che "esercizio di indulgenza e di tolleranza, abituarsi ai difetti di un'altra persona e infliggerle i propri, caricarsi sulla schiena il fardello della sua infelicità"?

LEGGI ANCHE

**Jennifer Egan, "Il tempo è un bastardo"**: prototipo della nuova narrativa americana - [La Recensione](#)

Scrittori esordienti, sedotti e abbandonati dal marketing

IL METEO DI OGGI

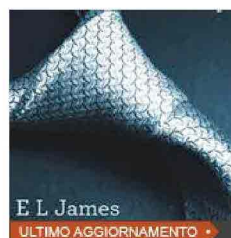


Editor's Retweet



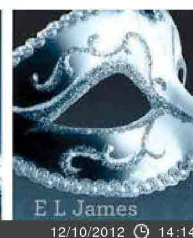
Sequi panoramalibri

P-STORY in EVIDENZA



E.L. James

ULTIMO AGGIORNAMENTO



E.L. James

12/10/2012 14:14

Cinquanta sfumature...

Festival del cinema, Venezia 2012

LIBRI PER RAGAZZI

LA CITTÀ E I LIBRI

FUMETTI

LIBRI E COPERTINE

CENE D'AUTORE

VIDEO

In **Sofia si veste sempre di nero**, romanzo *concept* costruito come un puzzle di racconti, il lettore ha una parte molto attiva. Oltre a schivare le domande scomode, è continuamente stimolato alla composizione di una struttura. "Nelle mie intenzioni", spiega l'autore descrivendo il *backstage* dell'opera sul suo blog

Capitano mio Capitano, "ogni pezzo del mosaico doveva poter vivere da solo, oltre che legarsi agli altri e comporre un disegno più ampio". Un disegno ambizioso, che ha fra i modelli dichiarati **Jennifer Egan** con il suo capolavoro **Il tempo è un bastardo** e, naturalmente, il **linguaggio cinematografico**. Arte che Cognetti maneggia con destrezza avendo iniziato come autore di documentari.

Sofia è la tormentata protagonista di un film lungo trent'anni, narrato a più voci secondo una cronologia non sequenziale. Seconda, terza e prima persona sono funzionali alle diverse inquadrature del personaggio: **flashback** sull'infanzia e l'adolescenza nel non luogo della cintura verde milanese; **primi piani** di un'anima punk che fatica a venire a patti con il suo stare al mondo, segnata dal *tedium vitae* e dall'incuria alimentare, di un corpo nervoso che scioglie la tensione solo nell'acqua bollente di una vasca da bagno ma poi davanti a una telecamera si accende come "percorso da una scarica elettrica"; autolesionistica **action** che coincide con una simbolica discesa agli inferi; **campo lungo** su una banchina di New York dove inizia forse la dolorosa risalita alla ricerca del sé perduto; **colpo di scena finale** manzonianamente postmoderno.

Sullo sfondo si agitano tante *parallel stories* (l'ordinario fallimento dell'istituzione matrimoniale, le dune della depressione, l'adulterio e l'amicizia, i flirt con la rivoluzione armata, l'Alfa Romeo dal boom ai grandi scioperi, l'arte di strada nei sobborghi newyorkesi) a fotografare il disagio di un'epoca che preparerà la nostra. Impietoso è soprattutto il grandangolo sulla **crepa nei legami familiari**, che il tempo allarga inesorabilmente malgrado la resistenza dei suoi attori. Famiglie, "sommersibili sotto il tiro di disgrazie casuali".

La qualità dell'indagine psicologica fa di Sofia un personaggio vivo a cui ci si affeziona. Fra paure archetipiche e Lextan, fra solitudine sberle psicanalisi e rare "zone di autonomia temporanea", nel progressivo disfarsi del triangolo madre-padre-figlia rimane un corpo ossuto alla mercè dell'ossessiva ricerca dell'altro e di una via di fuga. **Fuga dagli altri, fuga da se stessi**. Sofia scompare senza saluti e senza rimpianti ma sempre lasciandosi dietro una scia di rimpianti nelle persone che l'hanno guardata passare senza sapere come prenderla e comprenderla, proteggerla, trattenerla.

Ancora più interessante e sottile è l'**analisi dell'infezione nella psiche maschile** provocata da tipe inafferrabili come Sofia (insospettabilmente numerose). A partire dal padre, per finire agli amici e amanti, prima di soccombere si duella per un po' indifesi, tra rabbia e rassegnazione. Solo più tardi, forse troppo tardi, si scoprirà il lascito prezioso di "una di quelle persone che ti aprono una porta e poi tolgono il disturbo".

Sofia si veste sempre di nero

di Paolo Cognetti

Minimum Fax

pp. 203, 14 euro



Ludwig Wittgenstein, il pensiero coraggioso di un filosofo solitario



E.L. James, video-intervista

Vedi tutti ▶

In palio una borsa di studio da 5 mila euro con PROMETEO

TOP10 DI PANORAMA CULTURA

Adriano Celentano: il gran finale di Rock Economy

X Factor 6: le 24 pagelle degli Home Visit

Adriano Celentano: le prime emozioni da "Rock Economy"

Sasha Grey, l'ex pornstar "Lotta continua"

Sasha Grey, ex pornstar con il debole per il cinema... d'autore

Cinquanta sfumature: chi lo compra?

Adele: una canzone per 007 Skyfall

James Bond, le sue 10 donne più belle - Video

Blade Runner, i 30 anni di un cult movie

Rolling Stones: Doom and gloom, la nuova canzone - l'audio

FOTOGALLERY



Quando Apple faceva felpe e cappelli



La Valentina di Crepax in mostra a Roma



Frank Sinatra, The Voice

VAI A: [P - STORY](#) [NEWS](#) [BLOG](#)

ULTIMI ARTICOLI

PIÙ VISTI

VEDI ANCHE